



Attilio Casetta

Al centro del "service" del sodalizio provinciale c'era un interessante convegno intorno al tema della donazione degli organi, sviluppato attraverso gli interventi di qualificati relatori

ROTARACT CUNEO: DONATI 3.500 EURO

L'iniziativa del club provinciale presieduta da Alessia Bertolotto era volta a sostenere l'Associazione cardiotrapiantati di Torino

Quando la finalità di una serata è di essere solidale, la sua riuscita dipende in primo luogo da quanti fondi riesce a raccogliere.

Già solo usando questo metro di giudizio si può affermare che l'evento organizzato dal Rotaract club Cuneo provincia Granda sia stato un successo: grazie alla cena di beneficenza presso l'hotel-ristorante "Superga" e all'asta delle opere realizzate dai ragazzi del liceo artistico "Ego Bianchi" di Cuneo, battute all'incanto da Piero Dadone, sono stati raccolti ben 3.500 euro. Una parte, ovvero 500 euro, è andata al Liceo

stesso, mentre i restanti 3.000 euro hanno preso la strada che conduce alla Sezione torinese dell'Acti, Associazione cardiotrapiantati italiani, rappresentata dal presidente Enrico Bertolino. L'importanza dell'iniziativa promossa dal sodalizio che unisce "under 30" con lo scopo di promuovere servizi di utilità sociale, guidata da Alessia Bertolotto, però, non si commisura soltanto attraverso il dato dei fondi ricavati. Già dal titolo "Io dono... con

la mente e con il cuore" si intuisce come fosse tutt'altro che secondario anche il desiderio di fare opera di informazione e di sensibilizzazione rispetto a un argomento tanto delicato come quello

della donazione di organi.

Al convegno del Rotaract, che ha avuto luogo nella sala conferenze di Confcommercio Cuneo, hanno partecipato numerosi e qualificati relatori, i quali hanno permesso ai partecipanti di conoscere in maniera assai approfondita i molteplici aspetti connessi alla tematica, approfondendola non soltanto da un punto di vista medico.

Un ruolo di primo piano all'interno dell'evento cuneese è toccato agli allievi del liceo artistico "Ego Bianchi", di Cuneo, i quali hanno realizzato i lavori messi all'asta a fine serata per beneficenza, battuti all'incanto da Piero Dadone.